

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

VENERDÌ 31 GENNAIO 1958. — *Presidenza del Vice Presidente SCHIAVONE.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per lo interno Bisori.

In sede referente, il Presidente, relatore, ricordato che nella seduta del 22 gennaio scorso è terminata la discussione generale del disegno di legge d'iniziativa del senatore Sturzo: « Modifiche alla legge 6 febbraio 1948, n. 29 " Norme per la elezione del Senato della Repubblica " » (125) e dei relativi emendamenti, dichiara aperta la discussione degli articoli del testo sostitutivo proposto dal Governo.

Iniziato, per parti separate, su richiesta del senatore Pastore Ottavio, l'esame dell'articolo 1 del testo anzidetto, parlano, sul primo comma, i senatori Pastore Ottavio, De Luca Carlo, Mancinelli, Tupini, Angelilli, Piechele, Battaglia ed Agostino, dopo di che il comma stesso è approvato senza emendamenti.

Il secondo comma, dopo interventi dei senatori Pastore Ottavio, Franza, De Luca Carlo, Agostino, Piechele e Cerutti e del Sottosegretario Bisori, è approvato nel seguente nuovo testo proposto dal senatore Agostino: « L'assegnazione del numero dei senatori a ciascuna Regione si effettua — sulla base dei risultati dell'ultimo censimento generale della popolazione, pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica — con decreto del Presidente della Repubblica, promosso dal Ministro dell'interno, da emanarsi contemporaneamente al decreto di convocazione dei comizi ».

Sul terzo comma, concernente la istituzione delle liste integrative, parlano, oltre il Presidente relatore, che riassume la discussione svoltasi al riguardo nella seduta del 22 gennaio ultimo scorso, e si dichiara favorevole alla norma, il senatore Agostino, che ritiene la norma stessa non in armonia con l'articolo 58 della Costituzione e non necessaria, il senatore De Luca Carlo, il quale ritiene il comma da approvare opportunamente emendato, il senatore Pastore Ottavio, che si dichiara d'accordo, in linea generale, sul ricercare una soluzione che possa evitare al partito democratico-cristiano — l'unico per il quale l'ipotesi ha un valore concreto — il danno che potrebbe ingiustamente derivargli dall'eventuale impossibilità di sostituire uno dei suoi candidati, che per una ragione qualsiasi venisse a mancare, il senatore Franza, il quale non si oppone all'approvazione della norma di cui trattasi con i necessari emendamenti, ed i senatori Mancinelli e Lepore, che si dichiarano contrari, ritenendo l'adozione delle liste integrative in contrasto col principio dell'elezione diretta.

Il Sottosegretario Bisori fa presente che il Governo non attribuisce importanza fondamentale alla norma di cui trattasi, che ritiene peraltro opportuna per completare il sistema proposto; ed aggiunge che il comma in discussione potrebbe essere emendato nel senso già segnalato durante la discussione generale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato alla prossima seduta, per rendere possibile al relatore di esaminare gli emendamenti presentati e di sottoporre eventualmente alla Commissio-

ne un testo modificato del comma di cui trattasi.

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 31 GENNAIO 1958. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Ministro della pubblica istruzione Moro.

In sede deliberante, il Presidente illustra ampiamente il disegno di legge: « Norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari » (2369) ponendo in particolare rilievo i benefici di carriera che esso prevede: il provvedimento consente infatti a tutti i professori universitari di raggiungere l'ex grado 3° in 16 anni; consente il riconoscimento del servizio pre-ruolo in una misura relativamente ampia; assicura una più forte indennità di ricerca scientifica; prevede infine un aumento nella misura della indennità di carica per i rettori. Considerando che il disegno di legge rappresenta, nel suo complesso, un notevole sforzo per soddisfare alle più urgenti richieste degli insegnanti universitari, ne raccomanda alla Commissione la più sollecita approvazione.

Il senatore Donini, rilevato che la relazione si è fermata prevalentemente agli aspetti economici del disegno di legge, esprime l'avviso che sia necessario un attento esame anche delle norme che si riferiscono allo stato giuridico, le quali sono destinate a conservare la loro efficacia per molti anni; sotto questo profilo non può non lamentare il fatto che le norme sullo stato giuridico restino sostanzialmente sulla linea di quelle previste dal testo unico del 1933 di intonazione fascista.

Considerando poi il provvedimento nel quadro delle misure che, anche attraverso gli altri disegni di legge, il Ministro propone per l'Università italiana, ne sottolinea l'assoluta inadeguatezza ed afferma perciò l'esigenza di un ampio dibattito che ponga di fronte all'attenzione del Paese i problemi più urgenti dell'istruzione superiore nel nostro Paese. Chiede quindi un rinvio del disegno di legge per studiare il problema e ascoltare le richieste della categoria interessata, riservandosi, ove ne ravvisasse l'opportunità, di proporre, a norma di Regolamen-

to, la rimessione all'assemblea di tutti e quattro i provvedimenti sull'istruzione superiore.

Il senatore Giua, pur consentendo alla proposta di un limitato rinvio, è d'avviso che la discussione debba restare entro i limiti ristretti della materia proposta dal progetto, il quale non mira a risolvere i problemi di fondo dell'Università ma solo viene incontro a talune più urgenti esigenze. Chiede perciò che il disegno di legge, nell'interesse dei docenti universitari, sia al più presto approvato. Si riserva solo di proporre qualche limitato emendamento diretto a migliorare taluni punti del testo governativo.

Dopo brevi parole del senatore Salvatore Russo, il quale, associandosi alle considerazioni del senatore Donini, riafferma l'opportunità di un attento e ponderato esame del problema, che non può non rivestire anche un significato politico, il senatore Corbellini, intervenuto a norma dell'articolo 25 del Regolamento, manifesta il suo aperto consenso alle osservazioni del senatore Giua e prega anch'egli la Commissione di non tardare nell'approvazione di un disegno di legge che è vivamente atteso nelle Università italiane e che, se non potrà certo risolvere tutti i problemi, soddisferà quanto meno alle richieste più urgenti.

Il senatore Roffi insiste sulle osservazioni già svolte dai senatori Donini e Russo, sottolineando che un eventuale rinvio in Aula non implica necessariamente un ritardo nell'approvazione ma che può anzi offrire il mezzo per superare più speditamente le eventuali difficoltà della 5^a Commissione circa i necessari emendamenti estensivi.

Replica poi il Presidente, in qualità di relatore, per riaffermare il carattere limitato del provvedimento e la necessità di procedere gradualmente alla soluzione dei complessi problemi dell'Università in Italia. Al senatore Donini, in particolare, fa presente che le norme del testo unico del 1933, richiamate dal disegno di legge, non rivestono alcun particolare significato politico e che anzi nel progetto governativo si manifesta uno spirito nuovo, consono all'attuale clima democratico.

Il ministro Moro, dopo aver sottolineato quanto il Governo ha fatto negli ultimi mesi a favore delle Università italiane, disponendo

fra l'altro il pagamento di oltre 2 miliardi di arretrati relativi agli incarichi universitari, si sofferma sui miglioramenti recati dal testo in discussione alla carriera dei docenti universitari, miglioramenti che sono stati implicitamente accolti dalla categoria interessata, la quale non ha elevato obiezioni. Crede perciò che l'Università italiana non sarà grata all'opposizione per una eventuale richiesta di rimessione all'Assemblea che non potrà non ritardare l'approvazione.

Il senatore Donini, prendendo atto dell'orientamento della Commissione contrario a un rinvio della discussione, presenta formalmente la richiesta di rimessione all'Assemblea, firmata da un quinto dei membri della Commissione stessa, anche per i disegni di legge nn. 2367, 2368 e 2370.

In sede referente, senza discussione, la Commissione dà mandato di fiducia al Presidente per la presentazione all'Assemblea della relazione sul disegno di legge relativo ai professori universitari, già discusso in sede deliberante, e sui due disegni di legge: « Norme sullo stato giuridico ed economico degli assistenti universitari » (2368) e: « Ordinamento delle carriere del personale scientifico degli osservatori astronomici e dell'Osservatorio vesuviano » (2367); e al senatore Lamberti per la presentazione all'Assemblea della relazione sul disegno di legge: « Disposizioni relative al personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione superiore » (2370).

Ripresa quindi la seduta *in sede deliberante*, su relazione del senatore Barbaro e dopo brevi dichiarazioni dei senatori Giua e Lamberti e del ministro Moro, la Commissione approva il disegno di legge d'iniziativa del senatore Menghi: « Proroga della legge 26 ottobre 1952, n. 1784, sulle norme per salvare i ragazzi d'Italia dalla deflagrazione di ordigni di guerra » (2245).

Il senatore Giua illustra poi il disegno di legge: « Provvedimenti per l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste » (2349), già approvato dalla Camera dei deputati, concludendo a favore del suo accoglimento. Dopo brevi

dichiarazioni del Presidente e del senatore Lamberti la Commissione approva gli articoli e il provvedimento nel suo complesso.

AGRICOLTURA (8ª)

VENERDÌ 31 GENNAIO 1958. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la agricoltura e le foreste Vetrone.

In sede deliberante, la Commissione riprende l'esame dell'articolo 11 del disegno di legge: « Disciplina del commercio interno del riso » (2259-*Urgenza*). Il Sottosegretario di Stato invita il senatore Cerutti a ritirare l'emendamento sostitutivo dell'articolo in precedenza presentato. Come è noto, poichè l'articolo parla di multa, e poichè la multa presuppone il dolo, il senatore Cerutti ritiene che sia facile per gli imputati dimostrare la mancanza del dolo ed eludere la legge. Dopo interventi del Presidente, e dei senatori Lepore, Braschi e Ragno, il senatore Cerutti, non insistendo nell'articolo sostitutivo, propone che la parola: « multa » sia sostituita dall'altra: « ammenda ». Parlano quindi il relatore De Giovine e i senatori Bosia, Angelilli e Carelli, favorevoli a mantenere il testo attuale; ma l'emendamento del senatore Cerutti, messo ai voti, viene approvato, e l'articolo viene così modificato.

Senza discussione vengono quindi approvati i rimanenti articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso, con l'astensione della sinistra. Viene anche approvato il seguente *ordine del giorno* presentato dal senatore Alberti: « L'8ª Commissione del Senato, per ciò che attiene alla vitaminizzazione del riso con vitamine del gruppo B, fa voti che essa sia controllata all'origine dagli organi competenti dell'A.C.I.S. e sia eseguita all'origine a cura dell'Ente risi ».

Dopo ampia relazione favorevole del senatore Carelli, alle cui conclusioni si associano il Presidente, il Sottosegretario di Stato e il senatore Bosi, la Commissione approva l'articolo unico del disegno di legge d'iniziativa del deputato Tozzi Condivi: « Trasformazione della Stazione sperimentale di gelsicoltura e ba-

chicoltura di Ascoli Piceno in Stazione agraria sperimentale per le colture erbacee ed arboree e per gli allevamenti zootecnici » (2350), già approvato dalla Camera dei deputati. Il provvedimento è stato determinato dalla contrazione della bachicoltura e nello stesso tempo dall'incremento registrato nelle produzioni ortofrutticole e industriali come la canapa, la barbabietola e il tabacco, nella viticoltura e nello sviluppo delle razze bovine marchigiane.

Il senatore Angelilli presenta infine un nuovo testo del suo disegno di legge: « Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 100 milioni per il completamento del programma di potenziamento delle attività pescherecce nelle acque interne » (1865) ed informa che sono state superate le difficoltà di ordine finanziario in seguito agli interventi del Ministro dell'agricoltura e del Ministro del tesoro.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

1^a Commissione permanente.

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Martedì 4 febbraio 1958, ore 17.

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

STURZO. — Modifiche alla legge 6 febbraio 1948, n. 29, « Norme per la elezione del Senato della Repubblica » (125) (*Rinvitato alla Commissione dall'Assemblea nella seduta del 10 dicembre 1957*).

Licenziato per la stampa alle ore 17.